



Biella, 22/01/2024

A tutti gli organi di informazione

**Documento Programmatico Pluriennale e sfide territoriali: la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella incontra gli stakeholder**

Si è svolto venerdì 19 gennaio a Palazzo Gromo Losa l'incontro di ascolto del territorio organizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella in collaborazione con la Fondazione Giacomo Brodolini, soggetto di primo piano a livello nazionale specializzata in innovazione sociale, ricerca e formazione.

Scopo dell'incontro, che ha coinvolto una sessantina di soggetti a vario titolo impegnati nello sviluppo territoriale, favorire ed avviare un processo di coprogrammazione che parta dalla messa a fuoco delle sfide che il Biellese si troverà ad affrontare nei prossimi anni per aiutare la Fondazione a mettere a punto un Documento programmatico pluriennale che ne tenga conto nelle proprie linee strategiche ed azioni.

*“Con questo incontro abbiamo voluto ancora una volta metterci al servizio del territorio ascoltando chi ogni giorno lo vive, con tutte le sue problematiche e opportunità – spiega il Presidente della Fondazione **Michele Colombo** che ha aperto la riunione – siamo infatti consapevoli che il Biellese può affrontare le grandi sfide degli anni futuri solo se tutti i soggetti coinvolti nei processi decisionali ad ogni livello avranno fin da ora chiare le priorità e lavoreranno uniti sugli obiettivi di sviluppo. Sappiamo di aver chiesto a chi ha partecipato con noi e con i nostri Amministratori a questo incontro un grande sforzo e li ringraziamo perché ci permetteranno di creare un Documento programmatico pluriennale più efficace e condiviso”.*

Dopo i saluti iniziali e un intervento introduttivo metodologico svolto dalla Dott.ssa Patrizia Saroglia di Fondazione Brodolini i partecipanti sono stati suddivisi in tre gruppi collegati alle tre aree di intervento della Fondazione: Area cultura e territorio, Area Educazione e Ricerca e Area Welfare.

La giornata è stata suddivisa in due parti, durante la mattinata ai gruppi sono stati sottoposti alcuni spunti di riflessione: in particolare è stato richiesto di mettere a fuoco, nelle varie aree, un'immagine attuale del Biellese e gli elementi che evidenziano che a Biella si vive bene e cosa invece manca sul territorio. E' stato poi chiesto di elaborare una fotografia prospettica evidenziando i fattori abilitanti, le opportunità, gli asset, le strategie che, se attivati, potrebbero innescare il cambiamento e concorrere a rendere attrattivo il territorio.

La riflessione è stata poi inserita in una cornice temporale di medio e lungo termine anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Dopo la pausa conviviale che è stata anch'essa occasione per un vivace confronto, il pomeriggio è stato dedicato a mettere a fuoco i target rispetto alle priorità di azione individuate, inoltre, in relazione alle sfide e alle priorità è stato chiesto di individuare quali sono le opportunità (ancora inesprese) di collaborazione tra la Fondazione e gli stakeholder locali al fine di implementare e focalizzare la programmazione pluriennale dell'Ente.

Al termine della giornata, verso le ore 16, Fondazione Brodolini ha eseguito una prima restituzione dei contenuti emersi, sottolineando in particolare la grande credibilità della Fondazione, sottolineata da tutti i gruppi tematici, rispetto alla capacità di mettere a punto strategie di sviluppo territoriale condivise ed efficaci. A questo si è unita la forte richiesta degli stakeholder di avere anche nella Fondazione un punto di riferimento per strategie di sviluppo comune.

Fondazione Brodolini redigerà dunque un report articolato degli spunti emersi che costituirà la base per l'elaborazione del Documento programmatico pluriennale della Fondazione.

### **La Fondazione Giacomo Brodolini**

La Fondazione Giacomo Brodolini (FGB) è un network di change-maker. La mission della società è quella di generare impatto sociale e progresso socio economico sui territori, lavorando con oltre 50 anni di esperienza per trasformare le idee in politiche per una società più giusta e inclusiva. Come centro di ricerca e intervento si ispira ai principi dell'inclusione lavorativa e sociale, della promozione del welfare, della coesione territoriale, della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica per la crescita economica, dell'attenzione all'ambiente, dell'accessibilità al mercato del lavoro attraverso nuove competenze, della diversità di genere e culturale e del rispetto dei diritti fondamentali della persona, della partecipazione per lo sviluppo locale. Fondazione Giacomo Brodolini è membro di diversi

network europei: ETUI - European Trade Union Institute, IWPLMS - International Working Party on Labour Market Segmentation, OEO - EU Employment Observatory, NE RLMM - European Network on Regional Labour Market Monitoring.

FGB ha una lunga esperienza nel campo dell'innovazione e dei processi di accompagnamento all'imprenditorialità e di supporto alla crescita, ponendosi come facilitatore e acceleratore di ecosistemi locali, connettendoli a livello transazionale, sviluppando reti per lo scambio di conoscenze, tecnologie, finanziamenti e talenti. FGB gestisce una rete di centri innovazioni in Italia e, per conto del Ministero degli Affari Esteri, il Centro di Innovazione Italiano a San Francisco (USA).

FGB è socio fondatore, insieme al Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino, Alma Mater Studiorum di Bologna ed Euricse del costituendo Centro nazionale di Competenze per l'innovazione sociale, che avrà sede a Torino, presso Open Incet e prende origine dal progetto "SEED – Social innovation EcosystEm Development" (2021-2023) – finanziato dal Programma EaSI, Commissione europea, Direzione generale per l'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione.

La società annovera, tra le esperienze, una consolidata collaborazione con la Fondazione Compagnia di San Paolo, che la vede tra i fornitori accreditati per le attività di accompagnamento ai soggetti del Terzo Settore nell'ambito del bando "Next Generation You" e nel ruolo di consulente strategico per uno studio di fattibilità sui NEET, oltre ad aver ricevuto finanziamenti per l'erogazione di diversi progetti, tra i quali "Futuri (im)perfetti: il domani possibile di chi non ha voce" finalizzato a far emergere la voce dei giovani aiutandoli ad immaginare un futuro con meno disuguaglianza e più spazio per le aspirazioni di ciascuno e il progetto "Competenze per l'innovazione sociale", rivolto a 60 giovani e 30 manager del Terzo settore, finalizzato a sostenere l'evoluzione del Terzo Settore verso modelli di innovazione sociale sostenibili.

FGB ha le sue sedi principali a Roma, Milano, Torino, Bruxelles e Ankara, oltre ad essere dislocata in diverse città dove gestisce centri di innovazione (Milano, Torino, Aosta, Modena, Ferrara, Piacenza, Forlì e Ravenna, Cassino, Latina, Rieti, Viterbo).

Come centro culturale, la Fondazione Brodolini è impegnata nel dare visibilità ai risultati delle proprie ricerche e a far circolare idee e conoscenze: organizza seminari, conferenze e pubblica libri e riviste.